



**AGCI AGRITAL**  
ASSOCIAZIONE  
GENERALE  
COOPERATIVE  
ITALIANE

Settore Agro Ittico Alimentare

Roma, 27 Maggio 2010

Trasmissione fax  
n. pagg. 3

PROT. N. 487/PA

***Agli Uffici Periferici  
AGCI Agrital Dipartimento Pesca  
con preghiera di diffusione alle  
cooperative aderenti in particolare  
strascico e draghe idrauliche***

OGGETTO: Applicazione del Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio (UE) - Misure tecniche e di gestione per la pesca nel Mar Mediterraneo: maglie minime e distanza dalla costa.

Vi trasmettiamo in allegato la lettera ricevuta in data odierna dalla D.G. Pesca del Mipaaf. Il contenuto, che potete constatare essere piuttosto criptico e generico, può essere così tradotto ed interpretato:

1. Maglia minima, non c'è alcuna novità sulle maglie, infatti non era prevista alcuna possibilità di deroga e quelle richieste dal Ministero erano relative esclusivamente alla distanza dalla costa. Alla data del 1 Giugno pertanto, la norma vigente prevederà per il sacco dello strascico 40 mm. quadrata o 50 mm. romboidale. Per quanto riguarda il resto della rete, escluso quindi il sacco, il Ministero ha recentemente specificato (con lettera n. 9150 del 7 maggio u.s.) che le maglie restano invariate (maglie romboidali non inferiori a 40 mm.)
2. Distanza dalla costa - strascico, l'Amministrazione ha richiesto nel luglio scorso alla Commissione Europea delle deroghe per poter esercitare la pesca a strascico fino a 0,7 miglia dalla costa per i compartimenti di Liguria, Toscana, Sicilia e Friuli Venezia Giulia. Rispetto a queste la C.E. avrebbe in linea di massima acconsentito con la esclusione di quelle richieste per la Toscana, mentre sono state richieste ulteriori precisazioni per le aree friulane ed informazioni per quanto riguarda la Calabria Jonica. Per le aree diverse da quelle sopra indicate che non sono state oggetto di richiesta di deroga il Mipaaf ha ritenuto non sussistessero le caratteristiche necessarie per l'ammissibilità della richiesta.

Sulle aree in cui la deroga sarebbe stata ammessa è atteso uno specifico provvedimento del Ministero che quindi rientrerebbe tra le indicazioni e termini delle modalità di applicazione di cui alla lettera allegata.

Per quanto riguarda l'entrata in vigore della nuova distanza dalla costa in tutte le aree non soggette a deroga (da 1,5 a 0,7 miglia), e cioè quella di 1 miglio e mezzo a prescindere dalla profondità su cui continuano ad essere chiesti chiarimenti e a sussistere dubbi ci è stato assicurato da parte della DG Pesca del Mipaaf una specifica lettera di conferma in tal senso.

via A. Bargoni, 78  
00153 Roma  
tel 06.58328.1  
fax 06.58328350

info@agciagrital.coop  
www.agciagrital.coop  
c.f. 96141440584

aderente alla  
International  
Co-operative  
Alliance  
Genève



3. Distanza dalla costa – draghe idrauliche, è stata richiesta anche la deroga per la operatività delle draghe idrauliche entro la distanza di 0,3 miglia dalla costa. Su questo punto la Commissione ha richiesto un supplemento di indagine entro il mese di luglio per cui è difficile attendersi decisioni per questa deroga prima del mese di settembre. Si ribadisce che i rastrelli da natante non sono stati oggetto di richiesta di deroga in quanto l'Amministrazione ha già da tempo considerato non applicabile a questi la limitazione alle 0,3 miglia dalla costa in quanto attrezzo non trainato.

Per quanto sopra è evidente che le risposte della Commissione sulle deroghe richieste che sono tuttora in sospeso riguardano in particolare le draghe idrauliche, il Friuli Venezia Giulia e sembra la Calabria Jonica.

Per questi punti ancora all'esame semberebbe che da parte delle Autorità comunitarie non vi sia l'intenzione di attuare una intensa attività di controllo e la lettera del Mipaaf allegata inviata anche al Comando Generale delle Capitanerie di Porto potrebbe far sperare nello stesso atteggiamento anche da parte della nostra Autorità marittima anche se ciò non equivale a dire (e non potrebbe essere detto) che le draghe idrauliche possono tranquillamente continuare a pescare entro le 0,3 miglia dalla costa in virtù di una deroga che di fatto non esiste. Si tratta solo, oggi, di prendere atto di una "disponibilità" della C.E. a considerare ancora aperta la possibilità di concedere una deroga e quindi di non avere un comportamento particolarmente rigoroso su questo punto.

Che questo stesso atteggiamento non particolarmente rigoroso sarà poi adottato dalla C.E. anche per il resto delle norme che entrano in vigore il primo giugno ed in particolare sulle maglie minime del sacco dello strascico è difficile a dirsi, e certamente nessuno può pretendere che Autorità nazionali e comunitarie affermino per iscritto che non vigileranno sulla applicazione di una norma vigente.

In attesa delle risposte definitive di Bruxelles sulle richieste di cui sopra non possiamo quindi che invitare tutte le cooperative associate ad adoperarsi per mettersi al più presto in regola per evitare sanzioni e sequestri.

Sugli strumenti finanziari disponibili per la sostituzione delle reti (fondi Fep decentrati alle Regioni, e Decreto Interministeriale "caro gasolio" 2008) seguiranno indicazioni e chiarimenti nei prossimi giorni.

Cordiali saluti.

  
IL PRESIDENTE  
(Dr. Giampaolo BUONFIGLIO)



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E  
INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

DG FEMAC  
Prot. Uscita del 27/05/2010  
Numero: **0010611**  
Classifica



*Roma,*

Al Comando Generale delle Capitanerie di Porto

Al Reparto Pesca

Alle Organizzazioni professionali

LORO SEDI

**OGGETTO :** Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio riguardante le misure tecniche e di gestione per la pesca nel Mar Mediterraneo.

Relativamente ai valori minimi di distanza dalla costa e profondità per le reti da traino e le draghe idrauliche, di cui all'articolo 13 del regolamento in oggetto, si comunica che questa Amministrazione ha richiesto le deroghe consentite ai paragrafi 5 e 11 del medesimo articolo.

La procedura avviata da tempo con la Commissione europea è in via di perfezionamento. Pertanto, invieremo apposite indicazioni sui termini e le modalità di applicazione delle suddette deroghe non appena concluso il procedimento.

Si prega il Comando generale in indirizzo di voler estendere la presente comunicazione a tutti gli Uffici periferici.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Francesco Savino Abate)

